



*Re Artù era probabilmente un discendente dei Venedoti una antica popolazione veneta che occupò l'attuale Galles collegata anche ai Veneti di Bretagna. E proprio quelle terre, secondo Favero furono il proscenio delle vicende dei cavalieri della tavola Rotonda.*

La posizione egualitaria dei cavalieri di re Artù che siedono insieme a lui alla Tavola Rotonda, pur assente nei testi più antichi, ricorda in un certo qual modo quello stile politico già descritto dai Veneti del Baltico e per i Veneti antichi dell'Adriatico, quale forma di conduzione collegiale delle questioni pubbliche.

Se i Venete della Paflagonia ebbero come capo Pilemene, i Veneti antichi di Este avevano una figura di "re sacerdote" chiamata **pilpotis** (signore della cittadella, cioè del *pili* ) che aveva un potere assimilabile a un *primus inter pares*.

Questo carattere fu poi ereditato dalla Serenissima sia per quanto riguarda l'aspetto sacerdotale (si pensi allo sposalizio del Doge col mare *ma anche aggiunge il redattore al suo copricapo, il corno che derivava dal berretto frigio, simbolo antico sacerdotale che troviamo nell'antico rappresentato dall'elmo di Oppeano ritrovato nel veronese* ), sia per l'aspetto collegiale del potere nella repubblica, ove l'autorità del doge non corrispondeva ad un potere politico effettivo superiore a quello di qualsiasi altro patrizio veneto.

Da "La dea veneta" di Piero Favero.

Queste poche righe smettono in evidenza uno dei tanti elementi che portano a collegare i Veneti moderni ai loro Padri antichi. Uno potrebbe aver qualche dubbio su questa realtà, considerando i millenni trascorsi.. *"loro erano pagani, noi cristiani"* fa notare Favero stesso più avanti, ma io sostengo che la visione del mondo, di fondo, non è mai cambiata, nei Veneti come in altri popoli antichi come il nostro o anche più antichi. Pensate ai cinesi... Confucio diceva che *"esiste un solo sole in cielo e un solo imperatore in terra"* e dopo migliaia di anni sono ancora alle prese con Mao e il *"partito unico"*.

Nei Veneti troviamo ad esempio tante tradizioni antiche tramutate nel *"diritto veneto"* cioè l'insieme di leggi veneziane che non si rifaceva a quello romano ma alle nostre consuetudini. Ma mi fermo qui, ché il discorso lo abbiamo trattato altre volte.

### **Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:**

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)

- [Telegram](#)